

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ARCADE, BREDI DI PIAVE, CARBONERA, CASALE SUL SILE, CASIER, CIMADOLMO, MASERADA SUL PIAVE, MOGLIANO VENETO, MONASTIER DI TREVISO, MORGANO, NERVESA DELLA BATTAGLIA, PAESE, PONTE DI PIAVE, PONZANO VENETO, POVEGLIANO, PREGANZIOL, QUINTO DI TREVISO, RONCADE, SAN BIAGIO DI CALLALTA, SILEA, SPRESIANO, VILLORBA, ZENSON DI PIAVE, ZERO BRANCO E FONDAZIONE CASSAMARCA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI E DEI PROGETTI DEL POLO BIBLIOTECARIO

PREMESSO CHE:

- la promozione della formazione, dell'educazione e della cultura riveste un valore irrinunciabile, e rappresenta un elemento di benessere oltre che un fattore di sviluppo delle comunità;
- le biblioteche sono creatrici di comunità e utilizzano un ascolto efficace per sostenere la progettazione di servizi che soddisfano le esigenze locali e contribuiscono a migliorare la qualità della vita;
- le biblioteche costituiscono una porta d'accesso locale alla conoscenza, poiché rendono disponibili agli utenti ogni genere di informazione e creano i presupposti di base per l'apprendimento permanente e lo sviluppo culturale dell'individuo e dei gruppi sociali;
- la vigente normativa nazionale e regionale in materia di contribuzioni premia le realtà in cui operano forme associative tra più comuni;
- è in atto dal 2004 una Convenzione per la gestione e lo sviluppo di progetti cooperativi di rete tra i comuni del Polo BiblioMarca;
- detta Convenzione è scaduta il 31.12.2022;

VALUTATO CHE:

- il concorso di più Comuni allo sviluppo della rete territoriale bibliotecaria favorisce l'accrescimento socio-culturale delle comunità di riferimento;
- la logica cooperativa, nel rispetto dell'individualità e dell'autonomia di ogni ente, consente un miglioramento dei servizi erogati, a fronte di considerevoli risparmi economici e conseguendo livelli di maggiore efficacia, efficienza ed economicità nella realizzazione e nel coordinamento dell'attività bibliotecaria;
- i dati statistici registrano una mobilità dell'utenza e una condivisione dei differenti pubblici tra le biblioteche della rete.

VISTI:

- l'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 Testo unico degli enti locali;
- la L.R. n. 17/2019 Legge per la cultura;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

TITOLO I - PARTE GENERALE E FINALITÀ

ART. 1 - Oggetto e finalità della Convenzione

Fatta salva l'autonomia di ciascuna biblioteca, la presente Convenzione regola lo svolgimento delle attività della rete intercomunale denominata "Polo BiblioMarca", allo scopo di sviluppare, in forma coordinata e integrata, servizi e progetti rivolti a tutti i cittadini, attraverso l'impiego cooperativo del patrimonio documentario, degli strumenti e delle risorse afferenti alle singole biblioteche.

La presente Convenzione è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **definire strategie**, priorità, standard di servizio delle biblioteche, al fine di superare gli squilibri locali nell'erogazione dei servizi bibliotecari;
- **gestire in modo coordinato** attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche e in ambito culturale e progettare interventi a favore della lettura e dell'accesso all'informazione;
- **collaborare** con altri sistemi bibliotecari, servizi socio-culturali, strutture socio-sanitarie e istituti scolastici per la gestione di progetti di promozione culturale;
- **fungere da raccordo** con i livelli di cooperazione bibliotecaria di ambito provinciale e regionale, anche attraverso il catalogo unico e il servizio di inter prestito;
- **promuovere servizi e progetti**, realizzando forme comuni di comunicazione e promozione, anche attraverso la rete e i social condivisi.

ART. 2 – Requisiti e standard minimi richiesti ai Comuni aderenti alla rete

Ai Comuni aderenti è richiesto di rispettare i seguenti standard e requisiti minimi di funzionamento delle biblioteche al fine di garantire un servizio pubblico adeguato:

- la presenza di personale qualificato, soggetto a formazione permanente in materia;
- la continuità nell'erogazione del servizio;
- un orario di apertura al pubblico corrispondente alla vigente normativa regionale in materia;
- la disponibilità di spazi individuati per i diversi servizi della biblioteca, tra cui in particolare quelli rivolti a bambini (0 - 6 anni), e ragazzi e giovani adulti (da 7 a 15 anni), in sintonia con i progetti attivati dalla rete e il pubblico che caratterizza le biblioteche di pubblica lettura;
- la piena accessibilità ai servizi e alle raccolte locali e di rete, tramite il catalogo unico.

ART. 3 - Ambiti di intervento

Ambiti di pertinenza propri

- raccolte: coordinamento delle scelte d'acquisto;
- pianificazione e realizzazione di programmi culturali comuni, correlati alle attività delle biblioteche;
- funzioni amministrative di pertinenza;
- consulenza biblioteconomica e informazione bibliografica;
- comunicazione interna ed esterna alla rete;
- promozione di servizi, iniziative e attività attraverso la creazione di materiali vari (locandine, volantini, pieghevoli, bibliografie) e la creazione/aggiornamento di pagine social;
- aggiornamento professionale dei bibliotecari;
- promozione della lettura, con particolare attenzione a progetti provinciali, regionali, nazionali (Il Veneto legge, Maratona di lettura, Biblioweb, Il Maggio dei libri, Nati per leggere) e progetti già realizzati (Qui Si Legge, La casa sull'Albero, ecc.);
- misurazione dei servizi ed elaborazione di standard di rete;
- ricerca di sponsorizzazioni e fund raising.

Ambiti di raccordo con altri enti o istituzioni

- catalogo unico e software applicativo condiviso in raccordo con il Polo SBN Veneto;
- OPAC condiviso in raccordo con la Rete delle Biblioteche Trevigiane;
- interprestito in raccordo con la Rete delle Biblioteche Trevigiane;
- Nati per Leggere in raccordo con AIB Veneto, ULSS 2 Marca Trevigiana, Regione del Veneto ed altri enti interessati;
- promozione di forme di collaborazione con altri sistemi bibliotecari e realtà bibliotecarie omogenee, nonché con altre istituzioni socioculturali del territorio.

ART. 4 - Impegni dei Comuni derivanti dall'adesione alla rete

I Comuni aderenti si impegnano a:

1. garantire la presenza continuativa nelle attività di rete da parte di personale bibliotecario professionalmente qualificato che parteciperà alla realizzazione dei progetti di rete;
2. garantire la partecipazione dei bibliotecari alle attività e ai gruppi di lavoro previsti dalla programmazione annuale di rete sia presso la biblioteca capofila che nelle sedi che verranno individuate in base alle esigenze, entro il numero massimo di una riunione al mese, salvo particolari esigenze emergenti in sede di Commissione tecnica;
3. garantire i livelli qualitativi dei servizi rivolti all'utenza, valutabili sulla base di quanto documentato dagli indici di funzionamento ricavati dai dati forniti annualmente alla Regione del Veneto per il progetto PMV Progetto di Misurazione e Valutazione dei servizi bibliotecari, anche individuando standard obiettivo di rete a cui tendere;
4. garantire la partecipazione del proprio personale bibliotecario alle iniziative di formazione connesse ai progetti di rete ed a quelle organizzate dalla Regione e/o dalla Provincia, ritenute necessarie ai fini della qualità dei servizi di rete;
5. partecipare attivamente ai gruppi di lavoro che verranno individuati di volta in volta in sede di riunioni per determinati progetti (es. bibliografie di rete, gestione pagine social, rassegne di promozione della lettura, festival, ecc...);
6. sottoscrivere il Patto di Lettura del Polo BiblioMarca;
7. utilizzare il logo del Polo BiblioMarca nei materiali promozionali e altri eventuali loghi legati a particolari progetti.

TITOLO II – ORGANIZZAZIONE

ART. 5 - Organizzazione della rete e Organismi di coordinamento

La struttura di coordinamento è individuata nell'ambito del Comune capofila. I servizi sono svolti secondo le modalità e gli obblighi tra i Comuni aderenti.

Per tutte le materie oggetto della presente Convenzione sono istituiti i seguenti organismi:

1. la **Commissione d'Indirizzo**, composta dai Sindaci dei Comuni gestori delle biblioteche comunali aderenti e dai legali rappresentanti degli Enti gestori delle altre biblioteche aderenti, o dai loro delegati;
2. la **Commissione Tecnica** composta dai bibliotecari dei Comuni aderenti;
3. **il Comune capofila**;
4. un **Esecutivo ristretto - Gruppo di lavoro dei bibliotecari** che è organizzato al suo interno secondo le competenze necessarie alla realizzazione del programma delle attività, all'interno degli ambiti di intervento propri individuati all'art.3.

ART. 6 - Commissione d'Indirizzo

La Commissione d'Indirizzo è composta dai Sindaci dei Comuni gestori delle biblioteche comunali aderenti o

dai loro delegati, e dai legali rappresentanti degli Enti gestori delle altre biblioteche aderenti o dai loro delegati. La Commissione si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Comune capofila che la presiede (o suo delegato) o su richiesta di un terzo dei rappresentanti dei Comuni. È presente alle riunioni con funzioni di segretario il Bibliotecario del Comune capofila o un suo delegato. Le sedute sono valide con la presenza di almeno due terzi dei componenti. La Commissione delibera con voto palese a maggioranza semplice dei presenti.

La Commissione ha i seguenti compiti:

- verificare sotto il profilo politico-amministrativo lo stato di attuazione degli obiettivi generali previsti dalla presente Convenzione;
- approvare le linee d'indirizzo programmatico riguardanti la realizzazione di attività di Polo nel campo della promozione della lettura e di altre attività individuate e proposte dalla Commissione Tecnica dei bibliotecari e verificarne i risultati;
- proporre modifiche alla Convenzione;
- esprimere pareri in merito a rapporti di Convenzione con altri enti ed istituzioni;
- nominare il Comune capofila secondo le modalità previste all'art. 9;
- approvare le richieste di adesione al Polo da parte di altri Comuni o Istituzioni o Enti, già valutate dalla Commissione Tecnica. I nuovi richiedenti, ammessi dalla Commissione d'Indirizzo a far parte del Polo, devono ottemperare a quanto previsto dall'art. 4 della presente Convenzione;
- formalizzare l'esclusione dal Polo dei Comuni inadempienti verso gli obblighi derivanti dalla presente Convenzione.

ART. 7 - Commissione tecnica

La Commissione Tecnica è composta dai bibliotecari delle biblioteche che fanno parte del Polo ed è coordinata dal Bibliotecario del Comune capofila. Possono partecipare alla Commissione, quando richiesti, anche esperti esterni, in qualità di consulenti.

La Commissione è convocata dal Bibliotecario del Comune capofila anche su richiesta avanzata dai responsabili dei servizi per problemi specifici ed urgenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza dei presenti. Al termine di ogni riunione viene redatto un verbale che verrà inviato a tutti i componenti della Commissione.

Alla Commissione spetta il compito di:

- sottoporre alla Commissione d'Indirizzo le proposte di attività comuni;
- coordinare e realizzare, anche in gruppi costituiti dai bibliotecari dei Comuni interessati, specifici progetti finalizzati alla promozione della lettura o al miglioramento del servizio bibliotecario;
- definire i fabbisogni di personale in base ai progetti gestiti e individuare il personale bibliotecario che partecipa ai gruppi di lavoro;
- esprimere il proprio parere in merito alle nuove richieste di adesione al Polo pervenute al Comune capofila;
- nella sua prima assemblea plenaria potrà nominare un esecutivo ristretto – gruppo di lavoro dei bibliotecari - che si riunirà in relazione ai compiti assegnati alla commissione tecnica;
- esercitare funzioni scientifiche, tecniche ed organizzative per il funzionamento del Polo.

La Commissione tecnica può chiedere al Comune capofila, tramite il bibliotecario, un incontro con la Commissione d'indirizzo per illustrare nuove progettualità o confrontarsi su specifiche problematiche.

ART. 8 - Il Comune capofila per tramite della propria Biblioteca si impegna:

- a svolgere con proprio personale l'attività di direzione tecnico-scientifica e di coordinamento, le relazioni con gli Enti sovraordinati e con gli altri interlocutori esterni, utilizzando allo scopo la sede, le attrezzature, le risorse informative ed informatiche delle loro biblioteche e infine l'apporto, ove necessario, degli uffici comunali competenti e delle diverse figure professionali necessarie in relazione ai singoli progetti;

- a provvedere al coordinamento dell'operato dei bibliotecari e dei gruppi di lavoro per i vari progetti di rete;
- a svolgere le seguenti attività di promozione: coordinamento calendari delle attività (laboratori, incontri, formazione dei lettori volontari, incontri di sensibilizzazione degli adulti), circuitazione in rete delle proposte;
- a svolgere i compiti indicati anche dopo la scadenza fino alla nomina del nuovo Comune capofila e comunque per non più di 1 anno;
- ad effettuare adeguato passaggio di consegne con il Comune che gli succederà nell'incarico o ai referenti dei Comuni aderenti alla convenzione nel caso che il capofila non sia nominato.

ART. 9 - Nomina del Comune capofila

Il compito di nominare il Comune capofila del Polo spetta alla Commissione di Indirizzo (art. 6). In assenza di unanimità, si procederà a votazione. Il quorum di partecipazione al voto dovrà essere quello del 51% dei membri della Commissione. Nel caso di più indicazioni, sarà nominato capofila il Comune che riceverà la maggioranza dei voti espressi. L'incarico ha durata fino alla scadenza della convenzione.

Il comune nominato capofila alla scadenza della convenzione rimarrà in carica al massimo per un ulteriore anno.

ART. 10 - Gruppi di lavoro

Nell'ambito di progetti di coordinamento di interesse generale possono essere istituiti gruppi di lavoro formati da bibliotecari in servizio presso le biblioteche associate.

Gli ambiti di lavoro dei singoli gruppi sono individuati dalla Commissione Tecnica, che ne fisserà anche obiettivi, tempi di attuazione, standard professionali da applicare e metodi di misurazione dei risultati.

Il gruppo di lavoro dei bibliotecari si riunisce secondo le necessità ed è organizzato al suo interno secondo le competenze necessarie alla realizzazione del programma delle attività, all'interno degli ambiti di intervento propri individuati all'art. 3.

TITOLO III - DURATA DELLA CONVENZIONE, ADESIONI E RECESSI

ART. 11 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha durata di anni 5 a partire dalla data di sottoscrizione della stessa e potrà essere rinnovata per lo stesso periodo mediante adozione di un corrispondente atto da parte di ciascun comune partecipante, almeno 2 mesi prima della scadenza.

La volontà di non procedere al rinnovo dovrà essere espressa e comunicata al Comune capofila dai Comuni almeno 6 mesi prima dalla scadenza.

ART. 12 - Modalità di adesione

Durante il periodo di vigenza della Convenzione possono essere accolte richieste di ingresso nel Polo da parte di altri Comuni o altri soggetti dotati di biblioteche aperte al pubblico, purché sottoscrittori degli atti di Convenzioni con Regione del Veneto e Provincia di Treviso, relativi all'adesione al Polo regionale Veneto e alla Rete Biblioteche Trevigiane.

L'adesione da parte dei Comuni comporta l'accettazione di quanto previsto dalla presente Convenzione e in particolare il possesso, da parte delle biblioteche, dei requisiti minimi previsti all'art. 2.

I Comuni aderenti al Polo BiblioMarca non potranno aderire ad altri poli territoriali della Provincia di Treviso, ad eccezione delle Convenzioni in essere legate all'adesione degli attuali poli catalografici a Sol.

Nel caso di ingresso nel Polo di un nuovo Comune, esso dovrà obbligarsi all'adesione alla Convenzione con valida deliberazione di Consiglio Comunale, che verrà apposta *in addendum* alla Convenzione già vigente. Nel caso di altri soggetti richiedenti che non siano Comuni, anch'essi dovranno sancire l'adesione mediante approvazione della presente Convenzione con assunzione di idoneo atto amministrativo previsto dal proprio

ordinamento interno.

ART. 13 – Modalità di esclusione e recesso.

L'inadempienza agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione comporta l'esclusione dal Polo, che dovrà essere formalizzata dalla Commissione d'Indirizzo con votazione a maggioranza semplice dei presenti aventi diritto al voto.

Il Comune che non si attiene agli obblighi previsti dalla presente convenzione verrà richiamato in forma scritta e al terzo richiamo si procederà alla formalizzazione della sua esclusione dal Polo da parte della Commissione d'indirizzo.

Il recesso di un singolo Comune dovrà essere comunicato con un preavviso di almeno 6 mesi e non comporta lo scioglimento della presente Convenzione tra gli altri comuni.

TITOLO IV - SISTEMA DI FINANZIAMENTO

ART. 14 - Oneri finanziari a carico di Comuni, istituzioni, enti

Compatibilmente con le proprie risorse finanziarie e di personale, ogni Comune si impegna a partecipare alla realizzazione di progetti comuni finalizzati al potenziamento e alla promozione dei servizi bibliotecari del Polo.

ART. 15 - Contributi

Eventuali contributi europei, nazionali, regionali, provinciali o di privati erogati al Polo BiblioMarca verranno impiegati nei progetti comuni descritti, a vantaggio di tutti sulla base delle linee d'indirizzo programmatico approvate dalla Commissione d'Indirizzo.

ART. 16 – Disposizioni finali

Secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. la presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i.;

Il presente atto redatto in un unico originale in esenzione da imposta di bollo, non è sottoposto a registrazione ai sensi della Tabella art. 1 allegata al DPR n. 131/1986;

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme di legge e del Codice Civile in materia.

Letto, approvato e sottoscritto.